

che se questo sistema dovesse trionfare, non vi sarebbe alcuno di noi che si potrebbe sottrarre a quello che definii allora il morso viperino dell'avversario! (*Approvazioni*).

Ora mentre abbiamo l'aria di fare opera di moralità, suscitando nell'assemblea queste discussioni, non facciamo altro che dare il pretesto in coloro che vogliono gettare l'anatema contro l'assemblea politica, e renderci inferiori a quel rispetto a cui abbiamo diritto. Non facciamo così che suscitare una nuova onda di sospetto, logorando non solo noi stessi, che sarebbe poco, ma soprattutto gli istituti nazionali nostri, ai quali dobbiamo servire con ben altro pensiero e con ben altra fede (*Vive approvazioni*).

Ho fiducia che lei mi ascolterà, non portando mai più in questa Camera discussioni di questo genere! (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*).

**PRESIDENTE.** L'onorevole Podrecca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto. *Voci.* Vi rinunzi!

**PODRECCA.** Dirò pochissime parole se mi lasciate parlare. Pochissime parole; però non posso accogliere l'ultimo invito, e vi debbo dire che, con dolore, tutte le volte che verrà a mia notizia (ed avrò la certezza o la presunzione che le notizie corrispondano alla verità) che il patrimonio pubblico è minacciato ed insidiato comunque, porterò la questione in questa Camera (*Commenti*) anche se la cosa riguarderà i miei colleghi, ed anche se riguarderà i compagni di questa parte della Camera. (*Oh! oh! — Rumori — Commenti*).

E vorrei che tutte le questioni che riguardano l'onore di ciascuno di noi, se connesse al pubblico interesse, fossero sempre portate in pubblico, anche quelle che possono giungere al Ministero dell'interno attraverso denunce anonime, e che ciascuno di noi rispondesse, perchè anche l'anonimo può basarsi sulla verità (*Rumori*) quantunque degno di disprezzo.

Parlo dell'anonimo che riguarda me, perchè io in fatto di moralità...

*Una voce.* « L'Asino! »

**PODRECCA.** L'Asino? Ma ringraziate che l'Asino sia nelle mie mani, (*ilarità — Rumori*) perchè se fosse nelle mani di certi giornalisti cattolici ricattatori a quest'ora essi vi avrebbero fatto delle enormi speculazioni anche giovandosi delle denunce degli stessi preti contro loro colleghi (*Rumori*).

*Voci.* I nomi, i nomi!

**PODRECCA.** In diciassette anni di vita giornalistica nessuno mai ha potuto rinfacciarmi menzogne e calunnie e farmi condannare per diffamazione riguardo all'Asino col quale facciamo delle battaglie disinteressate e non delle speculazioni.

Ora io credo che in fatto di moralità pubblica si debba essere più rigidi che in fatto di moralità privata. Se dei nostri colleghi o delle persone rivestite di pubbliche funzioni commettessero una debolezza o una mancanza nella loro vita privata, mettersero, ad esempio, una firma falsa in una cambiale per dar del pane alla famiglia, io non alzerei mai la voce contro di loro... (*Rumori*).

**APRILE e FAELLI.** Questa è grossa!

**PODRECCA.** Non è grossa, perchè dei reati di natura privata devono occuparsi i tribunali, e di quelli di natura politica deve occuparsi la Camera. Ogni uomo del resto ha la propria sensibilità morale. (*Oh! oh!*) Io ho quella dell'uomo politico e per questo dico che, se sono disposto a indulgere quando si tratta di affari privati, non posso invece usare nessuna indulgenza quando si tratta del patrimonio pubblico. (*Vivi commenti — Rumori*).

Ora io sarei felicissimo di potermi dichiarare persuaso delle parole e delle dichiarazioni in tutti i loro particolari dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Ebbene, non posso; e lo dico a malincuore.

Non ritornerò sulla questione; certo che nessuno di voi tollererebbe un esame minuzioso.

Mi preme però rettificare che vi sono affermazioni che non ho fatte.

Riguardo alle *consolles* io non ho detto che erano state vendute...

**CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno.** L'accusa formulata è questa: « che si siano acquistate delle *consolles* tenute nell'istituto e che poi sotto l'apparenza, diciamo così, di una vendita a base di mille lire o poco più si sia fatto un guadagno di 15 mila lire! » (*Commenti*).

**PODRECCA.** Chi ha fatto questa accusa? (*Rumori*).

**CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno.** Non sono certo i miei amici.

**PODRECCA.** Nemmeno io.

**APRILE e FAELLI.** Non avete nemmeno il coraggio di sostenere le vostre accuse!

**PODRECCA.** Queste parole non le ho mai sentite prima d'ora. (*Si ride*).

*Voci.* Chi vi crede?